



I Circolo Didattico "S. G. Bosco" Sestu

Via Repubblica, 22 09028 Sestu

Tel.070/260146 - Fax. 070/238632 - C.F. 80006380929 - C.M. CAEE033002

PEO caee033002@istruzione.it *PEC* caee033002@pec.istruzione.it

www.primocircolosgbosestu.edu.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.



Elaborato dal Collegio docenti e proposto il 10/01/2019

Approvato dal Consiglio di Circolo con delibera n. 11 del 10/01/2019

PRIMA revisione approvata dal Consiglio di Circolo con delibera n. 00 del 30/04/2020

Indice	
Premessa	3
Capitolo I La scuola e il suo contesto	
1. Analisi del contesto	5
2. Le nostre scuole	6
3. Risorse professionali	6
Capitolo II Le scelte strategiche	
1. Piano di miglioramento	7
2. Priorità desunte dal RAV	7
3. Obiettivi formativi prioritari	8
Capitolo III L'offerta formativa	
1. Iniziative di ampliamento curricolare	9
2. Attività previste in relazione al PNSD	11
3. Valutazione degli apprendimenti	12
4. Insegnamenti e quadri orario	15
5. Curricolo di Istituto	17
6. Azioni per la scuola dell'inclusione	18
Capitolo IV L'organizzazione	
1. Piano di formazione del personale docente	21
2. Piano di formazione del personale ATA	21
3. Modello organizzativo	22
4. Rapporti con le famiglie	24
Capitolo V Il monitoraggio e l'autovalutazione	25

Premessa

Il presente **Piano triennale dell'offerta formativa**, relativo all'Istituzione Scolastica "San Giovanni Bosco", 1°Circolo di Sestu, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*.

Il **Piano triennale** rappresenta il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa; esso prende le mosse dall' Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico, pubblicato in data 18 dicembre 2018, coerente con la legge n. 107 del 13.07.2015.

Definisce la programmazione triennale dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica, contiene la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e l'indicazione delle risorse per la realizzazione dell'offerta formativa. (Atto di Indirizzo 2018).

Viene elaborato dal Collegio dei docenti sulla base dell'Atto d'Indirizzo del Dirigente e delle indicazioni del Consiglio di Circolo, dal quale viene poi adottato.

È un documento in itinere, non esaustivo né conclusivo, suscettibile di modifiche e integrazioni che lo rendano sempre più funzionale, al fine di elaborare un progetto di scuola partecipato, condiviso, efficace e flessibile.

Il Primo Circolo Didattico "San Giovanni Bosco" di Sestu, predispone il **PTOF** ispirandosi ai principi fondamentali individuati dal Consiglio di Circolo e indicati nell'Atto di Indirizzo:

1. La singolarità e la complessità di ciascun alunno;
2. L'apertura alle famiglie, al territorio e il riconoscimento dei reciproci ruoli e delle comuni finalità educative.

Ulteriori principi, tutti strettamente legati fra loro:

Uguaglianza, Diversità, Inclusione, Trasparenza, Accoglienza, Continuità, Progettualità, Valutazione e Autovalutazione.

- **Uguaglianza:** gli insegnanti agiscono secondo criteri di **obiettività, equità ed imparzialità**, offrono un servizio scolastico che prescinde da ogni discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche. In tale prospettiva si adottano azioni adeguate: agli studenti diversamente abili, a situazioni di disagio psicologico, al disagio socioeconomico, alla professione religiosa.

Si agisce secondo **equità** offrendo a ciascuno gli strumenti e le strategie necessarie al raggiungimento degli obiettivi prefissati, affinché siano pari le opportunità.

- **Diversità:** principio che si fonda sulla ferma convinzione che le differenze costituiscono una risorsa educativa, e che la scuola non debba limitarsi a "dare posto" a chi è rappresentante di una qualche diversità, ma debba valorizzarla per intercettare e prendersi carico dei diversi bisogni educativi degli alunni, rispondendo in modo adeguato alle loro esigenze.

- **Trasparenza:** la struttura organizzativa e tutte le attività della scuola sono improntate alla trasparenza perché la **partecipazione** alla vita scolastica possa essere **attiva e responsabile**.

- **Accoglienza:** l'accoglienza, pensata e preparata con cura, normalmente legata all'inizio del percorso scolastico, non si esaurisce nell'ingresso dei bambini in un nuovo contesto. Essa infatti implica accettare, conoscere, ricevere e comprendere l'altro. Significa quindi "vedere" il bambino e la bambina, accogliendo la sua storia e le sue esperienze, misurandosi sui suoi tempi, i suoi ritmi e i suoi stili di apprendimento.

- **Continuità:** strettamente legato all'accoglienza, il principio della continuità nasce dall'esigenza di garantire un processo organico e completo.

Per questo, la nostra scuola si impegna a porsi in continuità e in complementarietà con le esperienze del bambino nei suoi vari ambienti di vita, valorizzandole e utilizzandole nella pratica didattica ed educativa come opportunità formative. Allo stesso tempo, pone grande attenzione al raccordo tra i vari ordini di scuola, prevedendo e attuando opportune forme di coordinamento in maniera tale da garantire agli alunni un percorso scolastico unitario e coerente.

- **Progettualità:** l'intera proposta formativa elaborata dalla nostra scuola è il risultato di un'attenta progettazione, che tiene conto dei bisogni formativi degli alunni e delle caratteristiche del contesto nel quale essi vivono.

La prospettiva vuole essere quella di guardare fuori dalle aule, aprendosi al territorio e a tutte le sue opportunità di apprendimento, valorizzando anche quelle legate all'attività sportiva, elemento di grande crescita per gli alunni. L'obiettivo finale è costruire per gli alunni un percorso che valorizzi il più possibile la "capacità di imparare ad imparare", suscitando in ogni occasione il desiderio, il gusto, il piacere dell'apprendimento e del sapere.

- **Valutazione e autovalutazione:** grande importanza riveste il processo di valutazione e autovalutazione del servizio offerto e delle attività realizzate. Esso consiste nel raccogliere e analizzare i dati riguardanti i risultati degli allievi e le percezioni delle famiglie e di tutto il personale e mira a migliorare il percorso formativo, l'organizzazione scolastica, il servizio all'utenza, l'efficacia dei progetti e le relazioni con l'extrascuola.

- **Inclusione:** l'inclusione scolastica è un processo "orizzontale" che coinvolge non solo i docenti, ma anche il Dirigente Scolastico, la famiglia, l'intera comunità sociale e il territorio. Essa si attua attraverso una didattica inclusiva, ovvero attenta non solo ai bisogni educativi di ciascuno, ma capace di partire da questi per edificare un contesto che promuova le caratteristiche individuali, dove l'apprendimento sia accessibile a tutti e ciascuno possa quindi trovare il suo spazio di crescita personale e di partecipazione sociale.

Capitolo I

La scuola e il suo contesto

1. Analisi del contesto

Sestu è un Comune di circa 21.000 abitanti su una superficie totale di 48,32 kmq che appartiene alla città metropolitana di Cagliari, da cui dista pochi chilometri. Nel paese è presente un'economia agricola di solide e antiche basi: la presenza di cooperative di produttori ortofrutticoli costituisce opportunità di lavoro per un considerevole numero di abitanti.

Sono inoltre presenti nel territorio varie attività industriali e commerciali. Negli ultimi decenni ha avuto luogo un importante sviluppo dell'edilizia, anche perché molte giovani famiglie provenienti da zone diverse, hanno potuto acquistare la propria abitazione a condizioni più agevoli rispetto al capoluogo, conservando il vantaggio di essere vicine alla città.

È presente, comunque, un certo tasso di disoccupazione, non solo tra i giovani, ma anche tra quelli che hanno perso l'attività lavorativa per diverse ragioni: ridisegno del comparto commerciale, crisi dell'industria, diminuzione dell'esigenza di alcune figure professionali e necessità di figure nuove.

Vi sono, quindi, famiglie che, vivendo in condizioni di disagio economico e/o socio-culturale, trovano nella scuola e nelle altre agenzie educative presenti nel territorio, un'imprescindibile ed unica occasione di crescita e di formazione per i propri figli.

È in questo contesto che il nostro Circolo si propone e opera per svolgere un'azione formativa ed educativa aderente alle esigenze del territorio, fondandosi su una offerta formativa coerente con i bisogni e le attese dell'intera comunità territoriale.

La nostra Scuola si impegna costantemente nella ricerca di contatti con enti, associazioni e organizzazioni presenti nel territorio, al fine di:

- acquisire proposte di arricchimento per l'offerta formativa;
- continuare e potenziare la collaborazione proficua con i servizi socio sanitari rispetto all'inclusione e agli interventi in favore dei bambini con Bisogni Educativi Speciali;
- attuare la migliore collaborazione possibile rispetto alla gestione ordinaria e straordinaria degli edifici.

Nello specifico il nostro Istituto opera in continuità orizzontale con:

- Comune di Sestu;
- Servizio Sociale dell'Ente Locale;
- Biblioteca comunale;
- Polizia Municipale;
- Società sportive;
- Avis
- Associazione culturale e musicale;
- Associazioni e cooperative che operano nel campo dell'animazione socioculturale e offrono un servizio di accoglienza pre orario scolastico, di doposcuola, di recupero scolastico e campi estivi;
- Gruppo Scout;
- C.I.F. (Centro Italiano Femminile);
- Università della Terza Età;
- Gruppo folk "I Nuraghi";
- Pro Loco;
- Associazione culturale archeologica "Sextum";
- Università di Cagliari.

2. Le nostre scuole

Il Circolo Didattico "San Giovanni Bosco" è articolato su sei plessi distribuiti in cinque edifici:

Via Repubblica: sede degli Uffici Amministrativi e della Dirigenza; ospita 13 classi di **Scuola Primaria**; dispone di una biblioteca, della palestra (adiacente all'edificio) e di una sala mensa. Tutte le aule sono dotate di lavagna interattiva.

Via Verdi: ospita sette sezioni di **Scuola dell'Infanzia** e nove classi di **Scuola Primaria**; dispone di una biblioteca, di uno spazio gioco, della sala mensa e di un ampio giardino con un prato verde. Le aule della Scuola Primaria sono munite di lavagna interattiva.

Via della Resistenza: plesso "Anna Frank", accoglie nove classi di **Scuola Primaria**. Le aule sono dotate di lavagna interattiva. È presente una biblioteca, un'aula sussidi, una palestra esterna e un ampio giardino con ulivi secolari.

Via Ottaviano Augusto: plesso "Collodi", ospita quattro sezioni di **Scuola dell'Infanzia** e dispone di un ampio spazio gioco interno, di una sala mensa, di una sala adibita all'attività motoria e di un ampio giardino.

Via Laconi: plesso "San Salvatore", accoglie quattro sezioni di **Scuola dell'Infanzia**, dispone di un ampio spazio gioco interno, della sala mensa e di un giardino esterno.

3. Risorse professionali

Docenti su Posti comuni

I posti comuni sono quelli necessari per coprire le ore di insegnamento curricolare, secondo i piani di studio. La richiesta dei posti per il sostegno viene formulata sulla base delle iscrizioni.

Sono assegnati 3 posti per l'insegnamento della Religione Cattolica.

Unità di personale organico dell'autonomia

L'organico dell'autonomia prevede l'utilizzo funzionale del personale docente, affinché vengano perseguiti gli obiettivi del P.T.O.F. e il raggiungimento dei risultati di miglioramento, al fine di garantire appieno il diritto allo studio ed il successo formativo, per tutti gli alunni, con particolare cura per coloro che presentano Bisogni Educativi Speciali.

I docenti assegnati ad attività di potenziamento lavoreranno secondo tre tipologie di azione:

- realizzazione di progetti di recupero e potenziamento delle competenze, in orario curricolare;
- supporto alle classi in cui sono presenti alunni con BES;
- effettuazione di supplenze brevi entro i 10 giorni di assenza

Personale ATA

I **collaboratori scolastici** svolgono un ruolo fondamentale per l'organizzazione della Scuola, in quanto collaborano al buon funzionamento dei vari plessi. All'apertura dei cancelli coadiuvano i docenti al suono della campanella, nell'accoglienza delle alunne e degli alunni. Si occupano della vigilanza dei bambini e, in un'ottica inclusiva, forniscono aiuto agli alunni con disabilità. Il loro ruolo di vigilanza e accoglienza riguarda anche l'utenza che ai locali di tutti gli edifici.

I collaboratori scolastici cooperano con gli insegnanti in tutto ciò che concerne la parte di supporto alla didattica e gestiscono il centralino dei diversi plessi. Inoltre sono addetti alle pulizie degli stabili, curando in modo regolare l'igienizzazione.

La loro presenza è richiesta per poter avere una ottimale attivazione dei progetti extrascolastici.

Nella nostra scuola sono operativi un Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e cinque Assistenti Amministrativi.

Il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA) svolge un'attività lavorativa di notevole complessità ed avente rilevanza esterna.

Sovrintende, secondo le direttive del Dirigente scolastico, con autonomia operativa, **ai servizi generali amministrativo-contabili** e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze; organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico; attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario.

SERVIZI AMMINISTRATIVI

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi: Ortu Cinzia

Gli Assistenti Amministrativi sono assegnati ai seguenti uffici amministrativi:

Cardu Antonella	Ufficio Alunni
Vinci Maria Assunta	Ufficio Personale - Scuola Infanzia e ATA
Locci Alessandra	Ufficio Protocollo
Siriu Maria Ausilia	Ufficio Protocollo
Stori Fabiana	Ufficio Personale - Scuola Primaria
Cuccu Maria Cristina	Ufficio pratiche acquisti attività negoziale - Turismo scolastico

Orario apertura Uffici:

- dal lunedì al venerdì 11.00-13.00
- il martedì e il giovedì pomeriggio dalle ore 15.00 alle ore 16.30

La Dirigente scolastica riceve **previo appuntamento**.

Capitolo II

Le scelte strategiche

1. Piano di miglioramento

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è integrato (come recita il comma 14 dell'art. 1 L. 107/2015) con il Piano di Miglioramento dell'Istituzione Scolastica, previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n° 80.

Il Piano prevede interventi di miglioramento che si collocano su due livelli: quello delle pratiche educative e didattiche e quello delle pratiche gestionali ed organizzative.

Il Piano di Miglioramento consente la pianificazione in dettaglio delle attività, facilita il monitoraggio in itinere l'eventuale reindirizzamento delle azioni di miglioramento previste.

5. Priorità desunte dal RAV

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

In esso sono indicate le priorità, i traguardi di lungo periodo e gli obiettivi di processo già individuati nella parte 5 del Rapporto, che pianifica e indica le azioni che sottintendono al raggiungimento dei traguardi previsti.

A questo proposito il MIUR chiedeva di indicare nel Rapporto "in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità", ossia di esplicitare il legame tra gli obiettivi di processo e le priorità e i traguardi individuati.

Dove nello specifico:

- **le priorità** rappresentano delle direzioni generali verso le quali tendere;
- **i traguardi** costituiscono le mete concrete e misurabili da raggiungere in un determinato periodo rispetto alle priorità individuate;
- **gli obiettivi di processo** si configurano come una esplicitazione delle attività da attuare per raggiungere i traguardi e perseguire le priorità.

Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80, sono parte integrante e vincolante del Piano Triennale.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV ovvero: priorità, traguardi di lungo periodo, obiettivi di breve periodo.

Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti. Si evidenziano quelle che l'Istituto intende realizzare nel lungo periodo attraverso l'azione di miglioramento:

- 1) miglioramento dei percorsi formativi di tutti gli alunni;
- 2) incremento della somministrazione e degli esiti delle prove Invalsi;
- 3) realizzazione di efficaci percorsi di continuità verticale (tra ordini di scuola) e orizzontale (rispetto al territorio).

I **traguardi** che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) individuare e intervenire precocemente in favore degli alunni BES da parte di un numero sempre maggiore di team docenti;
- 2) progettare e attuare piani didattici personalizzati (PDP) qualitativamente efficaci (risultati degli alunni BES);
- 3) aumentare la partecipazione degli alunni alle prove Invalsi;
- 4) migliorare gli esiti degli alunni nelle prove Invalsi sia in Italiano che in Matematica;
- 5) intraprendere un'attività di monitoraggio dei risultati degli alunni al termine del primo anno della scuola secondaria di I grado.

6. Obiettivi formativi prioritari

Gli **obiettivi** di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) aumentare la somministrazione delle prove Invalsi;
- 2) analizzare con cura gli esiti Invalsi degli anni precedenti individuando le maggiori criticità;
- 3) a fronte dell'analisi, progettare attività mirate al miglioramento delle competenze;
- 4) individuare tra i docenti un referente e un team per la valutazione;
- 5) aumentare qualità ed efficacia dei PDP, misurabili attraverso il monitoraggio degli esiti degli alunni con BES;
- 6) costruire un progetto di cultura valutativa attraverso una continuità con il precedente ed il successivo grado di istruzione;
- 7) confrontarsi con i colleghi sulle competenze ponte per un proficuo passaggio;
- 8) confrontarsi con i colleghi del successivo grado sui criteri valutativi, per un proficuo passaggio;
- 9) promuovere e diffondere tra gli alunni, docenti e genitori una cultura condivisa della valutazione.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

individuazione precoce dei Bisogni Educativi Speciali per una proficua progettazione e valutazione didattica. L'incremento della qualità dei percorsi, verificabile attraverso il monitoraggio degli esiti, sarà indice di una diffusa cultura della personalizzazione dell'insegnamento.

Il Referente per la valutazione insieme alle FF.SS. Continuità, Inclusione, PTOF e RAV, avranno tra i loro compiti l'organizzazione e il coordinamento delle prove Invalsi, la promozione dell'analisi e il monitoraggio degli esiti, la promozione e la diffusione tra docenti e genitori della cultura della valutazione. L'analisi dei risultati degli alunni, alla fine del primo anno di scuola secondaria di primo grado, permetterà di effettuare una valutazione dei percorsi formativi nonché dei criteri di valutazione usati dai docenti.

Capitolo III

L'offerta formativa

1. Iniziative di ampliamento curricolare

Accanto all'attività curricolare, la nostra scuola, nell'ambito dell'autonomia, promuove un'attività progettuale aggiuntiva per arricchire e ampliare l'offerta formativa. Tali iniziative utilizzano canali diversi di finanziamento: ministeriali, regionali e/o comunali e vengono realizzate da docenti dell'Istituto e/o da esperti esterni.

I progetti F.I.S. di miglioramento e/o ampliamento dell'offerta formativa, verranno attuati nel rispetto di quattro criteri, che potranno essere adottati dal Dirigente scolastico, secondo le esigenze, nell'ordine seguente:

- rimodulazione delle ore;
- massimo numero di alunni coinvolti;
- evitare l'accumulo di risorse sulla stessa classe/sezione e/o sullo stesso docente;
- precedenza alle classi che ancora non hanno beneficiato dei progetti.

Le proposte di ampliamento dell'offerta formativa riguardanti l'anno scolastico 2019-2020 sono, in sintesi, le seguenti:

Titolo progetto	Destinatari
Libroteca	Scuola dell'Infanzia via Verdi
Le meraviglie dell'orto	Scuola dell'Infanzia via Verdi sez.A
Impariamo musicando	Scuola dell'Infanzia via Laconi (alunni cinquenni)
Alfabeto del corpo	Scuola dell'Infanzia Collodi sezioni Q e O
Focusing	Scuola dell'Infanzia Collodi sezioni Q e O
Burattini migranti	Scuola dell'Infanzia Collodi sezioni N e P
In gara con la matematica	Scuola Primaria via Repubblica 4 ^{AE} 5 ^{AE}
Io concittadino	Scuola Primaria via Repubblica 4 ^{AD}
File in the folder	Scuola Primaria via Repubblica 4 ^{AD}
Impariamo con il teatro	Scuola Primaria via Repubblica 4 ^{AD} 5 ^{AC}
Alleno il mio corpo e la mia mente con lo yoga	Scuola Primaria via Repubblica 4 ^{AD}
Insieme siamo fortissimi	Scuola Primaria via Repubblica 3 ^{AD}
Insieme siamo una società	Scuola Primaria via Repubblica 3 ^{AD}
Facciamo la differenza	Scuola Primaria via Repubblica 5 ^{AD}
"Philo-Sophia" Philosophy for Children	Scuola Primaria via Repubblica classi quinte
Da questa parte del Sol Levante	Scuola Primaria via Repubblica 5 ^{AD}
Conoscere la storia per capire il cittadino di oggi: il mondo classico e la Sardegna	Scuola Primaria via Repubblica 5 ^{AD}
L'origine dei filati e della tessitura	Scuola Primaria via Verdi 3 ^A 3 ^B
Vivi...i Monumenti	Scuola Primaria Anna Frank 5 ^{AF} 5 ^{AG}
Ragocando	Scuola Primaria Anna Frank 5 ^{AF} 5 ^{AG}

Nell'ambito del **Programma Operativo Nazionale** "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, (Asse 1 – Istruzione), nell'anno scolastico 2018/2019 sono state presentate diverse candidature, tutte approvate e con autorizzazione a procedere. L'obiettivo generale di tali progetti è quello di migliorare la qualità del sistema di istruzione e favorire l'innalzamento e l'adeguamento delle competenze, promuovendo una maggiore partecipazione ai percorsi formativi e ai processi di apprendimento permanente. Tutte le iniziative prevedono l'ampliamento degli orari di apertura e delle tipologie di attività offerte dalla scuola.

Nell'anno scolastico 2018/2019 sono stati avviati tre dei progetti finanziati:

Prot. n. 1953 – Competenze di Base

- Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell'infanzia (linguaggi e multimedialità –espressione creativa espressività corporea) con la realizzazione di due moduli da 30 h. cadauno.
- Azione 10.2.2. Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.) con la realizzazione di un modulo da 60 h. presso la scuola primaria.

Prot. n. 2669 del 03/03/2017 - Pensiero computazionale e cittadinanza digitale

- 6) Azione 10.2.2. sottoazione 10.2.2A “Competenze di base” con la realizzazione di un modulo da 30 h. presso la scuola primaria.

Prot. n. 4427 - Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico

- Azione 10.2.5. Azioni volte allo sviluppo delle competenze trasversali con particolare attenzione a quelle volte alla diffusione della cultura d'impresa, con la realizzazione di due moduli da 30 h. ciascuno presso la scuola primaria.

La realizzazione di questi progetti ha visto coinvolti esperti e tutor interni all'istituzione scolastica ma anche il coinvolgimento di esperti esterni, che hanno contribuito con le loro professionalità e competenze alla conclusione dei moduli con importanti ricadute positive sugli apprendimenti degli alunni.

Nel corso dell'A.S. 2019/2020 sono in fase di realizzazione:

- due moduli del progetto “Cittadini cibernetici”, sul pensiero computazionale e cittadinanza digitale, di cui uno da 30 h. ed uno per un monte di 60 h.;
- tre moduli del progetto “Arte, paesaggio e monumenti: la bellezza ci circonda”, legati al PON sul “Potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico”, ciascuno di 30 h.;

Si prevede di concludere i laboratori nell'anno scolastico 2019/2020.

Un numero variabile di classi del Circolo aderisce annualmente a **progetti, manifestazioni, gare, concorsi e sperimentazioni** di seguito elencati.

- **Sport di Classe:** è un progetto promosso e realizzato dal MIUR e dal Coni per promuovere le attività di educazione fisica nella scuola primaria. Le lezioni (un'ora a settimana, a partire dal mese di dicembre sino al termine dell'anno scolastico) sono coordinate da un tutor del Coni e rivolte solo alle classi quarte e quinte.
- **Rally matematico Transalpino:** è una gara internazionale di Matematica per gli allievi della scuola primaria, secondaria di primo grado, e per il biennio della scuola superiore. La partecipazione ai giochi matematici del Rally prevede il coinvolgimento dell'intera classe, che si organizza in gruppi per risolvere il maggior numero di problemi assegnati. Ciò riduce gli aspetti inevitabilmente selettivi di una gara matematica di tipo individuale.
- **Monumenti Aperti:** è un grande evento di volontariato culturale, che offre la possibilità agli alunni di acquisire una maggiore consapevolezza dell'importanza della tutela del patrimonio storico-artistico ereditato dalle generazioni passate. Gli alunni adottano un monumento della città di Cagliari o del paese di Sestu e, come delle vere e proprie guide turistiche, trasmettono le conoscenze acquisite ai visitatori, manifestando in ambiente extra scolastico la competenza maturata, con il valore aggiunto dell'entusiasmo che essi sanno trasmettere quando sono protagonisti.
- **L'ora del codice:** si tratta di una lezione di introduzione all'informatica della durata di un'ora, da svolgersi durante la Settimana di Educazione all'Informatica, progettata per avviare gli alunni al pensiero computazionale. La finalità è quella di svelare l'alone di mistero che spesso avvolge la programmazione dei computer e mostrare che l'informatica non è affatto difficile da capire e chiunque può impararne le basi.
- **Noi e gli altri:** è un concorso letterario di poesia e narrativa indetto dal Centro Italiano Femminile di Sestu col patrocinio gratuito del Comune di Sestu.
- **Lingua sarda:** è una sperimentazione dell'insegnamento e dell'utilizzo veicolare della lingua sarda in orario curricolare (L.R. 7 agosto 2009).

- **Festival Tuttestorie:** è un festival letterario che prevede l'incontro dei bambini/ragazzi con scrittori, illustratori, artisti, narratori, musicisti, attori, danzatori, scienziati, musicisti, giornalisti.
- **No al Bullismo-lo non ho paura:** è un percorso che, in collaborazione con l'Unicef, prevede attività di sensibilizzazione e di conoscenza dei fenomeni del Bullismo e del Cyberbullismo.
- **"Viaggio sicuro. Viaggio allacciato":** si tratta di un progetto-laboratorio di educazione stradale che si propone di far raggiungere, attraverso il gioco, competenze teoriche e pratiche tese ad una più consapevole vita "in viaggio" dei nostri alunni. L'iniziativa prevede la collaborazione con l'Amministrazione Comunale, il Comando della Polizia Locale e gli specialisti del circuito di eccellenza "Mio Carroziere" di Federcarrozzieri e del settore mobilità della Città Metropolitana.
- **Volley S3:** è un progetto promosso dalla Federazione Italiana Pallavolo e curato dagli esperti dell'Associazione Sportiva "Stella Azzurra" di Sestu che si basa su una dettagliata progressione tecnico/didattica e su percorsi di gioco adatti per ogni fascia di età.
- **ArteAmbiente:** è un progetto didattico che ha per tematica di base la tutela e la valorizzazione dell'Ambiente, sviluppata nell'ottica di potenziare la consapevolezza civica del patrimonio culturale e sociale, inteso come patrimonio collettivo.
- **#ioleggo perché:** si tratta di un'iniziativa nazionale di promozione della lettura, organizzata dall'Associazione Italiana Editori, che prevede una raccolta di libri a sostegno delle biblioteche scolastiche.
- **#primocircololunedimangiolafrutta:** l'iniziativa, promossa dal nostro Istituto, prevede il consumo della frutta all'ora della merenda mattutina almeno un giorno a settimana e ha lo scopo di promuovere sane e corrette abitudini alimentari.

La nostra Scuola si impegna inoltre a partecipare a ulteriori progetti ed iniziative, congrui con il PTOF, proposti dal MIUR, Enti Locali, Associazioni Culturali e sportive, scuole e Università, per il miglioramento del servizio scolastico.

I **viaggi d'istruzione**, le **visite guidate** e le **uscite didattiche**, sulla base della disponibilità dei docenti e compatibilmente con la realtà di ogni singola classe/sezione, sono parte integrante e sostanziale dell'Offerta Formativa del nostro Istituto, poiché rivestono un ruolo importante nella formazione degli alunni e costituiscono un valido strumento nell'azione didattica - educativa.

La loro finalità è quella di potenziare e integrare le conoscenze disciplinari curricolari in modo diverso da come avviene all'interno dell'aula scolastica.

Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere.

Sul piano didattico favoriscono l'approfondimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e di scoperta dell'ambiente. Perché queste esperienze abbiano effettiva valenza formativa, necessitano di un'adeguata programmazione didattica e culturale.

2. Attività previste in relazione al PNSD

In coerenza con il Piano Scuola Digitale, la scuola promuove iniziative per l'utilizzo degli strumenti informatici e multimediali nella didattica, nelle attività amministrative e organizzative, nella comunicazione interna ed esterna alla scuola e nella gestione della documentazione e dei registri. La scuola partecipa inoltre al Piano Nazionale Scuola Digitale, didattica laboratoriale (Atto di Indirizzo del D.S., c. 57 Legge 107).

Sinteticamente il PNSD prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware e software della scuola;
- implemento dell'attività didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche;
- formazione insegnanti.

Le azioni previste si articolano nei quattro ambiti fondamentali: strumenti, competenze, contenuti, formazione e accompagnamento.

Tra le azioni coerenti con il PNSD vi sono le scelte per la formazione degli insegnanti che implicano il progressivo sviluppo di ambienti di apprendimento, nei quali il flusso delle esperienze formative sarà supportato dalle TIC, in modo da ampliare l'interattività, l'accesso alle risorse di rete e la condivisione on line dei materiali.

In coerenza con il PNSD si prevede:

- ampliamento dell'accesso all'editoria digitale e ai testi digitali;
- diffusione dell'impiego della LIM;
- diffusione dell'impiego delle sorgenti di materiali didattici e di strumenti per la didattica presenti in rete.

A partire da queste priorità è stato realizzato il PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE.

Di seguito le azioni promosse fino ad oggi dalla scuola.

Il Progetto del Ministero dell'Istruzione "Master Teachers". Nel mese di novembre 2014, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e per esso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Sardegna, ha attivato i Corsi di formazione per Master Teachers previsti nel Progetto Semid@s di Scuola Digitale. La nostra Istituzione Scolastica, nell'anno scolastico 2015, ha individuato tre docenti come destinatari della formazione al corso, che prevedeva 50 ore di lezioni in loco e 75 on-line, i quali poi, in base al progetto, hanno svolto il ruolo di Master Teachers in sede per i colleghi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria tenendo dei laboratori sulle piattaforme digitali.

Tutte le aule della Scuola Primaria sono dotate di lavagne interattive proprio per sottolineare quanto la formazione digitale rivesta una significativa importanza nella attività didattica attuale.

La nostra Istituzione scolastica ha ottenuto dal Comune di Sestu, nel mese di dicembre dello scorso anno scolastico, l'approvazione e il finanziamento di un progetto inerente la sperimentazione metodologico-didattica per un totale di euro 3.500,00.

La nostra scuola ha partecipato, nell'anno scolastico 2018/2019, al bando nazionale PNSD#7 attraverso il progetto: "Collaboratorio Io Comunico", per la creazione di ambienti di apprendimento digitali innovativi, che prevede un finanziamento di euro 20.000,00.

È stato individuato e nominato entro i termini stabiliti l'animatore digitale.

Da cinque anni è in uso il registro digitale.

Dematerializzazione documenti dei docenti e dell'ufficio di segreteria.

3. Valutazione degli apprendimenti

Nella **Scuola dell'Infanzia** la valutazione dei traguardi finali avviene tramite la stesura di giudizi sintetici.

Nella **Scuola Primaria** la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti disciplinari viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi. Il Collegio Docenti ha deliberato che la valutazione delle discipline curriculari avvenga con voti dal 5 (unico voto che esprima l'insufficienza) al 10. Il voto quadrimestrale intermedio e finale non è il risultato della media matematica delle valutazioni di singole prove. La valutazione con giudizio analitico, richiesta dalla normativa sul livello globale di maturazione

raggiunto dall'alunno alla fine di ciascun quadrimestre, viene espressa su quattro fondamentali "dimensioni", osservate sistematicamente nel corso delle prestazioni scolastiche: FREQUENZA – RISPETTO DELLE REGOLE – SOCIALIZZAZIONE – PARTECIPAZIONE – INTERESSE – IMPEGNO – AUTONOMIA – METODO DI STUDIO – RITMI E MODI DELL' APPRENDIMENTO.

La valutazione della Religione Cattolica (D.L. 297/94) e delle Attività Alternative viene espressa con un giudizio sintetico.

Di seguito la tabella con i descrittori generali per ogni voto:

Voto	Giudizio	Conoscenze/Abilità/Competenze
10	Ottimo	Possiede una conoscenza ampia e approfondita. Comprende i contenuti in modo completo. Applica le conoscenze in modo efficace e corretto. Sa affrontare con sicurezza problemi nuovi. Sa operare analisi particolareggiate in piena autonomia. Sa rielaborare e sintetizzare in maniera autonoma con apporti creativi e originali ed esprimere giudizi; opera collegamenti e utilizza un linguaggio specifico, ricco e ben articolato; usa tutti gli strumenti ed è del tutto autonomo.
9	Distinto	Possiede una conoscenza generale vasta. Comprende tutti i contenuti con sicurezza. Applica le conoscenze in ambiti disciplinari con procedure autonome. Effettua analisi più o meno particolareggiate e sintesi corrette con spunti creativi ed originali; sa esprimere un giudizio e comunicare con chiarezza e specificità; è del tutto autonomo nell'uso degli strumenti.
8	Buono	Possiede una buona conoscenza generale; comprende i contenuti adeguatamente. Applica le conoscenze in ambiti disciplinari con procedure autonome. Effettua analisi più o meno particolareggiate e sintesi corrette con qualche spunto critico ed esprime giudizi personali; usa un linguaggio chiaro e appropriato; è autonomo nell'uso degli strumenti operativi.
7	Discreto	Possiede una discreta conoscenza generale e comprende i contenuti; applica le conoscenze ed esegue analisi autonomamente; effettua sintesi corrette ed esprime giudizi personali; usa un linguaggio semplice ma corretto; usa gli strumenti in modo autonomo.
6	Sufficiente	Conosce e comprende almeno i contenuti minimi. Applica le conoscenze in modo parziale ed esegue analisi non sempre autonomamente; compie sintesi guidate ed esprime giudizi con qualche contraddizione; utilizza un linguaggio non sempre corretto e l'esposizione è spesso guidata; usa correttamente gli strumenti ma non sempre in modo autonomo.
5	Non sufficiente	Possiede scarse conoscenze e i livelli di comprensione dei contenuti non sono adeguati. Applica le conoscenze con molti errori e in modo superficiale, necessitando sempre di una guida. Non è in grado di effettuare sintesi e di rielaborare le conoscenze; possiede un linguaggio limitato con improprietà formali; usa gli strumenti con difficoltà.

Il Collegio docenti ha deliberato che la **Valutazione del Comportamento** venga espressa con la seguente scala di misurazione:

NON SUFFICIENTE	SUFFICIENTE	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Ha difficoltà ad integrarsi, non rispetta alcuna regola e rifiuta il dialogo e la collaborazione con compagni e docenti manifestando atteggiamenti oppositivi. È irresponsabile e si rende protagonista di reiterati gravi fatti.	Ha difficoltà ad integrarsi ed è poco collaborativo. Fatica a rispettare le regole anche se richiamato per comportamenti scorretti.	È ben integrato nel gruppo, è collaborativo ma ha difficoltà nell'adeguarsi spontaneamente alle regole.	L'alunno è corretto e consapevole delle regole del gruppo. È collaborativo e disponibile.	L'alunno è sempre corretto e responsabile; rispettoso di persone, norme, regole, ambiente. È sempre collaborativo e disponibile.

Nella **Scuola dell'Infanzia**, al termine del triennio, viene redatto un documento di valutazione individuale nel quale vengono espressi i livelli di competenza raggiunti in termini di identità, autonomia, conoscenze, abilità e cittadinanza.

Nella **Scuola Primaria**, in diversi momenti del percorso scolastico, vengono redatti documenti di valutazione la cui condivisione con famiglie viene preceduta e accompagnata da incontri informativi sui livelli di competenze raggiunti (colloqui).

- Documento di Valutazione a conclusione del primo quadrimestre (Scheda di valutazione primo quadrimestre).
- Documento di Valutazione a conclusione dell'anno scolastico (Scheda di valutazione completa).
- Documento di Valutazione della Religione Cattolica.
- Documento di Valutazione delle Attività Alternative alla RC.
- Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria.

La **Scheda di Certificazione delle Competenze**, redatta dai docenti della classe, fa riferimento alle valutazioni espresse al termine della classe quinta della Scuola Primaria e tiene conto del percorso scolastico quinquennale; si riferisce alle Competenze Chiave Europee e alle Competenze del Profilo dello Studente al termine del primo ciclo di istruzione. Quattro sono i livelli di competenza raggiungibili dagli studenti: avanzato, intermedio, di base, iniziale.

4. Insegnamenti e quadri orario

Scuola dell'Infanzia

Per ciò che concerne la progettazione curricolare, nell'ambito dell'autonomia organizzativa e didattica, la Scuola dell'Infanzia segue i suggerimenti delle Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012.

“La scuola dell’infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all’educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell’infanzia e dell’adolescenza e nei documenti dell’Unione europea” (Indicazioni per il curricolo 2012).

In considerazione dell’età degli alunni, questo ordine di scuola opera attraverso uno scambio attivo con la famiglia; predispone un ambiente di apprendimento accogliente, atto a favorire la rielaborazione delle esperienze e dei vissuti attraverso il gioco.

La progettazione didattico-educativa verte sui “campi di esperienza”, cioè degli ambiti di vita entro i quali i bambini, attraverso “il fare” e “l’agire”, conoscono il mondo che li circonda e imparano a rapportarsi con le persone, gli spazi, le cose, la cultura.

I campi di esperienza sono distinti (Il sé e l’altro – Il corpo e il movimento – Immagini, suoni, colori – I discorsi e le parole – La conoscenza del mondo), ma strettamente collegati tra loro. Ogni attività proposta verte prevalentemente su un campo di esperienza, ma comprende, in modo trasversale, tutti gli altri campi. Tutte le attività concorrono allo sviluppo armonico della personalità del bambino attraverso degli obiettivi orientativi:

- Sviluppo dell’identità;
- Conquista dell’autonomia;
- Sviluppo delle competenze;
- Sviluppo del senso della cittadinanza.

Alla fine del percorso della scuola dell’infanzia il bambino dovrà aver raggiunto, in linea di massima, dei traguardi di sviluppo delle competenze relativi a tutti i campi d’esperienza.

Tutte le sezioni della **Scuola dell’Infanzia** sono organizzate su un tempo scuola di n. **40 ore settimanali** dal lunedì al venerdì, in applicazione della circolare n. 235/90 e del D.L. n. 59 del 2004.

L’orario osservato è il seguente:

Dal lunedì al venerdì	Ingresso: ore 08,00 – 8,45 Uscita: ore 15,30 – 16,00
-----------------------	--

Scuola primaria

Le Indicazioni Nazionali per il curricolo (2012) *“costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità scolastica è chiamata ad assumere e contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative ai contenuti, metodi, organizzazione e valutazione...”*

I docenti della Scuola Primaria, sulla base delle Indicazioni, organizzano quindi autonomamente i contenuti di apprendimento, in modo tale da fornire agli alunni gli strumenti fondamentali per poter operare attivamente nella realtà che li circonda a livello individuale e collettivo.

La finalità prioritaria che si persegue è lo “sviluppo della persona”.

Gli obiettivi possono essere sintetizzati come descritto di seguito.

- Sviluppo del senso dell’esperienza: promozione della elaborazione dei “vissuti” in riferimento ai sistemi simbolico- culturali.
- Valorizzazione della cittadinanza: sviluppo della pratica consapevole della cittadinanza attiva e di un’etica della responsabilità.
- Promozione dell’alfabetizzazione culturale di base: acquisizione degli apprendimenti di base relativi ai linguaggi simbolici che costituiscono le strutture delle culture.

Chiaramente il raggiungimento di obiettivi e finalità è strettamente correlato alla predisposizione di un “ambiente di apprendimento” che: valorizzi le conoscenze e le esperienze degli alunni; favorisca l’esplorazione e la scoperta; incoraggi l’apprendimento collaborativo; promuova la consapevolezza del proprio modo di apprendere; realizzi percorsi in forma laboratoriale; tenga conto delle specificità dei singoli alunni e del contesto classe.

Tutta la progettazione della Scuola Primaria tiene conto del fatto che la finalità da perseguire e i processi di insegnamento e di apprendimento che ne conseguono, devono inserirsi necessariamente nella società tecnologicamente sviluppata nella quale viviamo. Nell’attività didattica, e per tutte le discipline, i docenti fanno uso il più possibile delle Tecnologie dell’Informazione e della Comunicazione (TIC), utilizzando in aula nuovi strumenti e impiegando nuove strategie e metodologie di insegnamento.

Nella Scuola Primaria sono presenti due tipologie di tempo scuola: il tempo normale e il tempo pieno.

Le classi a **tempo normale** sono presenti in tutti e tre i plessi (via Repubblica, via Verdi, Anna Frank).

Operano su un tempo-scuola di 27 ore settimanali, con il seguente orario:

Dal lunedì al giovedì	Ingresso: ore 08.15 Uscita: ore 13.45
Il venerdì	Ingresso: ore 08.15 Uscita: ore 13.15

Le classi a **tempo pieno** sono presenti nel plesso di via Repubblica.

Operano su un tempo-scuola di 40 ore settimanali, con il seguente orario:

Dal lunedì al venerdì	Ingresso: ore 08.15 Uscita: ore 16.15
-----------------------	---------------------------------------

Monte ore disciplinare Tempo normale 27 ORE

CLASSE I		CLASSE II		CLASSE III – IV - V	
DISCIPLINA	N.ORE	DISCIPLINA	N.ORE	DISCIPLINA	N.ORE
Religione	2	Religione	2	Religione	2
Inglese	1	Inglese	2	Inglese	3
Italiano	8	Italiano	8	Italiano	7
Storia	2	Storia	2	Storia	2
Geografia	2	Geografia	2	Geografia	2
Matematica	7	Matematica	6	Matematica	6
Scienze e Tecnologia	2	Scienze e tecnologia	2	Scienze e tecnologia	2
Arte e immagine	1	Arte e immagine	1	Arte e immagine	1
Musica	1	Musica	1	Musica	1
Educazione fisica	1	Educazione motoria	1	Educazione motoria	1
	27 ore		27 ore		27 ore

Monte ore disciplinare Tempo normale 40 ORE

CLASSE I		CLASSE II		CLASSE III – IV - V	
DISCIPLINA	N.ORE	DISCIPLINA	N.ORE	DISCIPLINA	N.ORE
Religione	2	Religione	2	Religione	2
Inglese	1	Inglese	2	Inglese	3
Italiano	9	Italiano	8	Italiano	8
Storia	2	Storia	2	Storia	2
Geografia	2	Geografia	2	Geografia	2
Matematica	8	Matematica	8	Matematica	8
Scienze e tecnologia	2	Scienze e tecnologia	2	Scienze e tecnologia	2
Arte e immagine	1	Arte e immagine	1	Arte e immagine	1
Musica	1	Musica	1	Musica	1
Educazione fisica	2	Educazione motoria	2	Educazione motoria	1
Mensa	10	Mensa	10	Mensa	10
	40 ore		40 ore		40 ore

Attività alternativa alla Religione Cattolica

La scelta relativa alle Attività Alternative all'insegnamento della Religione Cattolica trova concreta attuazione attraverso le seguenti opzioni:

- attività didattiche e formative;
- uscita anticipata o ingresso posticipato, su richiesta delle famiglie, qualora la lezione di R.C. si svolga all'ultima o alla prima ora.

I contenuti delle attività alternative non devono risultare discriminanti e, fermo restando il carattere di libera programmazione, il Ministero ha fornito alcuni orientamenti per queste attività. Le CM 129/86 e 130/86 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni siano orientate all'approfondimento di tematiche relative ai valori della vita e alla convivenza civile.

5. Curricolo di Istituto

Nell'anno scolastico 2014/2015, a partire dalle Indicazioni nazionali, il Circolo ha elaborato un curricolo di Scuola Primaria per ciascuna disciplina, con le competenze in uscita per ogni classe. Sono stati stabiliti anche i traguardi in uscita dalla Scuola dell'Infanzia, prerequisiti per la Scuola Primaria.

È stato elaborato un Curricolo verticale di Istituto, volto a facilitare il raccordo tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria. Si auspica la progettazione di un raccordo curricolare anche con il secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione.

6. Azioni per la scuola dell'inclusione

Un'offerta formativa rispettosa delle caratteristiche di ciascuno, si muove all'interno di una cultura dell'inclusione che garantisca ad ogni alunno con BES il benessere, l'apprendimento, lo sviluppo globale della personalità, delle potenzialità e dell'autonomia. La redazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) e del Piano Didattico Personalizzato (PDP) ha l'obiettivo di stabilire, monitorare e documentare le strategie di

intervento più opportune, affinché tutti gli alunni con bisogni educativi speciali possano raggiungere il proprio massimo potenziale di apprendimento e di partecipazione. Ciò consente e garantisce il percorso individualizzato e personalizzato per ciascuno.

Utilizzo delle risorse di potenziamento per l'inclusione

Gli insegnanti destinati al potenziamento, come da PTOF, sono utilizzati, se non impegnati in supplenze brevi, per il supporto alle classi con maggiori criticità in termini di alunni con bisogni educativi speciali. La loro azione è fondamentale per il progresso educativo-didattico degli alunni. Gli insegnanti di potenziamento sono assegnati alla classe sulla base di una specifica segnalazione di Bisogno Educativo Speciale per contribuire alla realizzazione di condivisi ed efficaci Piani Didattici Personalizzati.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

I Consigli di Classe si impegnano a valutare tutti gli alunni inclusi nella rilevazione BES coerentemente rispetto agli obiettivi e ai percorsi di apprendimento previsti nei PEI e nei PDP. Questo presuppone un'ampia condivisione all'interno del team docente dei PEI e dei PDP nei diversi momenti di progettazione, monitoraggio e valutazione finale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno e all'esterno della scuola in rapporto ai diversi servizi esistenti

Il coordinamento tra il lavoro dei docenti curricolari e quello dei docenti di sostegno è alla base della buona riuscita dell'inclusione scolastica.

Per quanto riguarda le risorse esterne, la scuola collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASL, servizi sociali...). Si farà ricorso ai diversi tipi di sostegno presenti nel territorio:

- supporto del Servizio Sociale del Comune di Sestu;
- educatori scolastici e domiciliari;
- unità Organizzativa di Neuro-Psichiatria Infantile della ASL;
- centri Territoriali di Supporto;

La scuola intende promuovere una più attiva collaborazione e condivisione rispetto agli interventi di Educativa Scolastica, prevedendo momenti di comune progettazione e verifica degli interventi in classe.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie e alla comunità. Per quanto riguarda l'area dei disabili, il rapporto docente di sostegno-famiglia è molto stretto. Si presta sempre grande attenzione alle modalità di comunicazione con le famiglie e in particolare nelle situazioni di disagio e difficoltà scolastica.

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di monitoraggio e verifica degli interventi inclusivi, in particolare attraverso:

- la condivisione con i docenti di modalità e strategie specifiche;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e PEI;
- la partecipazione attiva al GLHO e, attraverso i propri rappresentanti, al GLI;
- il coinvolgimento diretto nel monitoraggio dei processi inclusivi e nell'individuazione di azioni che migliorino l'inclusività della scuola.

Le famiglie possono inoltre contribuire all'inclusività della nostra scuola partecipando e facendosi esse stesse promotrici di specifici eventi formativi. Le proposte delle famiglie sono accolte e valutate in tutti i momenti dell'anno scolastico.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa. Per ogni alunno si costruisce un percorso finalizzato a favorire il successo formativo, nel pieno rispetto della sua individualità e identità. Ogni studente apprende in un modo differente, quindi le difficoltà assumono il significato di "una differenza fra molte". La flessibilità dei percorsi e l'adattamento dei contenuti non è realizzabile solo con strumenti didattici tradizionali (libri di testo stampati o materiali non modificabili), ma con le tecnologie digitali, le quali permettono di personalizzare i contenuti proposti grazie ai processi di digitalizzazione e alla combinazione di linguaggi differenti. Integrare le tecnologie digitali nella didattica per l'inclusività significa riflettere sull'importanza di una corrispondenza tra le caratteristiche degli studenti e le modalità di insegnamento.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà attuato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Considerate le diverse problematiche, si farà in modo:

- di utilizzare docenti in orario di compresenza e/o aggiuntivo di insegnamento per sostenere gli alunni in particolari difficoltà;
- assegnare i docenti su potenziamento alle classi con Bisogni Educativi Speciali per la realizzazione di specifici progetti personalizzati e di supporto all'inclusione;
 - dedicare tutte le risorse, progetti, compresenze, educatori a supporto delle numerose problematiche presenti nelle classi/sezioni.

Istruzione domiciliare

Il nostro Istituto propone dei progetti di istruzione domiciliare. In questo modo si potrà garantire il diritto allo studio e l'attenuazione del disagio, avendo come punto di partenza il contatto e la continuità con la classe di appartenenza. Il servizio di istruzione domiciliare è un servizio rivolto agli alunni, frequentanti la scuola dell'obbligo, che a causa di gravi patologie croniche o temporanee non possono frequentare regolarmente, per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni di lezione, anche non continuativi. La patologia e il periodo di impedimento alla frequenza scolastica devono essere oggetto di idonea e dettagliata certificazione sanitaria.

Di seguito l'iter per l'attivazione del servizio:

- i genitori presentano una richiesta alla scuola ove l'alunna/o è iscritta/o, corredata da certificazione medica;
- la scuola, nella figura del consiglio di interclasse e di intersezione, elabora un progetto nei confronti dell'alunno impossibilitato alla frequenza scolastica, con l'indicazione della sua durata e del numero dei docenti coinvolti;
- il progetto viene approvato dal Collegio docenti e dal Consiglio di Circolo;
- la richiesta, con allegata la certificazione sanitaria e il progetto elaborato, viene poi inoltrata al competente Ufficio Scolastico Regionale;
- l'USR procede alla valutazione della documentazione presentata ai fini dell'approvazione e della successiva assegnazione delle risorse finanziarie.

Il percorso formativo per l'inclusione dovrà, nello specifico:

- tener conto dei bisogni e delle caratteristiche individuali;
- monitorare le azioni messe in atto;
- prevedere rimodulazioni e aggiustamenti;
- valutare l'intero percorso.

Il nostro Istituto, a seguito delle delibere del Collegio docenti (28/05/18 - 10/01/19) e del Consiglio di Circolo (30/04/18 - 28/11/2018 - 10/01/19) ha messo in atto tre progetti di Istruzione Domiciliare a favore di diversi alunni.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola utilizza per l'inclusione scolastica le seguenti risorse aggiuntive:

- progetti di Circolo;
- progetti esterni;
- collaborazione cooperativa Fare contatto;
- partecipazione a PON e specifici progetti regionali e nazionali.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo

Attraverso il lavoro della FS Continuità e delle commissioni Continuità e Valutazione, si promuovono tutti i momenti di contatto e confronto tra i diversi ordini di scuola secondo le seguenti azioni:

- passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione sempre più equilibrata delle classi prime, con particolare attenzione ai B.E.S;
- percorsi laboratoriali didattici in verticale tra i diversi ordini di scuola;
- attività di accoglienza di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico.

Si lavora inoltre sui seguenti obiettivi:

- studiare percorsi più organici di raccordo tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, tra la scuola primaria e la scuola secondaria di primo grado, perseguendo un proficuo confronto rispetto a competenze ponte e strategie didattiche e valutative specifiche di ciascuna scuola;
- realizzare attività in continuità verticale tra gli alunni dei diversi ordini di scuola.

Capitolo IV L'organizzazione

1. Piano di formazione del personale docente

La legge 107 contempla che la formazione dei docenti di ruolo diventi obbligatoria, permanente e strutturale, nell'ambito degli adempimenti connessi con la funzione docente.

Le attività di formazione e di aggiornamento del personale, costituiscono una priorità strategica della Scuola, mirano ad arricchirne la professionalità e hanno come importante conseguenza il miglioramento della qualità degli interventi didattico-educativi.

Il Collegio docenti prevede la partecipazione a:

- corsi autonomamente progettati dal Collegio;
- iniziative per le quali è previsto l'obbligo di frequenza da parte dell'Amministrazione;
- corsi progettati da soggetti esterni, autorizzati dall'Amministrazione.

Le attività e le tematiche della formazione sono definite dalla nostra istituzione scolastica in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa.

Di seguito, alcuni dei corsi che hanno coinvolto di recente i docenti del Circolo.

1. Attività di formazione organizzate dall'Ambito 9 in collaborazione con Mondadori-Rizzoli Education, in linea con le priorità del Piano Nazionale Formazione Docenti:
 - Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base;
 - Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.

2. Attività di formazione organizzate dall’Ambito 9 in collaborazione con Pearson, in linea con le priorità del Piano Nazionale Formazione Docenti.
3. Formazione sulla salute e sicurezza.
4. Formazione “Focusing”.
5. Formazione “Istruzione domiciliare”.

2. Piano di formazione del personale ATA

1. Il personale ATA è stato coinvolto nella formazione addetti antincendi.
2. In prospettiva, sarà coinvolto nella formazione inerente la privacy.
- 3.

Modello organizzativo

Dirigente Scolastica: **D.ssa Maria Beatrice Pisu**

Collaboratrice della Dirigente Scolastica: Stefania Fantasia

Compiti assegnati:

- sostituire la Dirigente Scolastica in caso di assenza o impedimento;
- collaborare con la Dirigente Scolastica, con gli uffici di segreteria e con la DSGA nell’ organizzazione scolastica;
- gestire le riunioni degli OO.CC e delle Assemblee dei genitori in assenza della Dirigente Scolastica;
- predisporre e gestire piani organizzativi e attuativi in occasione delle diverse attività e progetti di ampliamento ed arricchimento dell’offerta formativa, su indicazione della Dirigente Scolastica;
- in accordo con i responsabili di plesso, gestire le emergenze con interventi, ove necessario, anche di modifiche di orario del personale docente da comunicare alla Dirigente, e predisporre eventuali sostituzioni dei docenti assenti;
- predisporre e pubblicare comunicazioni rivolte ai genitori e agli alunni su indicazione della Dirigente Scolastica.

Collaboratrice della Dirigente Scolastica: Lecca Nicoletta

Compiti assegnati: (con particolare riferimento alla scuola dell’INFANZIA):

- sostituire la Dirigente Scolastica in caso di assenza o impedimento;
- collaborare con la Dirigente Scolastica e con gli uffici di segreteria e DSGA nell’ organizzazione scolastica;
- gestire le riunioni degli OO.CC e delle Assemblee dei Genitori in assenza della Dirigente Scolastica;
- predisporre e gestire piani organizzativi e attuativi in occasione delle diverse attività e progetti di ampliamento ed arricchimento dell’offerta formativa, previo accordo con la Dirigente Scolastica;
- in accordo con i responsabili di plesso, gestire le emergenze con interventi, ove necessario, anche di modifiche di orario del personale docente da comunicare alla Dirigente, e predisporre eventuali sostituzioni dei docenti assenti.
- predisporre e pubblicare comunicazioni rivolte ai genitori e agli alunni su indicazione della Dirigente Scolastica;
- condividere e coordinare con la Dirigente Scolastica scelte educative e didattiche, programmate nel P.T.O.F;
- rappresentare la Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, Comunità Montana, etc);
- sostituire la Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia);

Coordinatrici di plesso

Plesso	Responsabile
Plesso Sc. Infanzia Via Ottaviano Augusto	Melis Francesca Pilleri Laura
Plesso Sc. Primaria " A.Frank"	Piga Monica
Plesso Sc. Infanzia Via Verdi	Nonnis Silvia
Plesso Sc. Primaria Via Verdi	Carboni Floriana
Plesso Sc. Infanzia Via Laconi	Zoccheddu Federica
Plesso Sc. Primaria Via Repubblica	Zaccheddu Elisabetta

Compiti assegnati:

- collaborare con la Dirigente Scolastica e con i collaboratori per la risoluzione dei problemi relativi alle attività didattiche;
- coordinare le attività educativo-didattiche del plesso;
- collaborare con la Dirigente Scolastica, con i docenti e con i collaboratori in tema di organizzazione dei servizi di supporto alla didattica: vigilanza e sicurezza con particolare riferimento al plesso di appartenenza;
- predisporre piani organizzativi in occasione delle diverse attività didattiche previo, accordo con la Dirigente Scolastica;
- gestire le riunioni dei Consigli di Classe e di plesso, le Assemblee dei Genitori, in assenza della Dirigente Scolastica;
- organizzare gli spazi e i laboratori, previa proposta alla Dirigente Scolastica;
- gestire le emergenze con interventi, ove necessario, anche di modeste modifiche di orario del personale docente da comunicare alla Dirigente;
- predisporre eventuali sostituzioni dei docenti assenti;
- predisporre e pubblicare comunicazioni rivolte ai genitori e agli alunni, su indicazione della Dirigente;
- gestire il materiale e le attrezzature didattiche della scuola;

Funzioni Strumentali anno scolastico 2019-20

F.S. ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO- CONTINUITA' ORIZZONTALE: ANTONIETTA MIGLIACCIO F.S. COORDINAMENTO PROGETTI PON: NICOLETTA ARESU
Aree di Processo dal Piano di Miglioramento Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie, didattica e ampliamento dell'Offerta Formativa
FF.SS. P.T.O.F. E R.A.V.: COSTANZA PALA - MONICA PIGA F.S. INVALSI-VALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE SOCIALE: SERENELLA SOLLAI
Aree di Processo dal Piano di Miglioramento Curricolo, progettazione e valutazione Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
F.S. INCLUSIONE: Infanzia MARIA CRISTINA ORIOLI; Primaria STEFANIA USAI
Aree di Processo dal Piano di Miglioramento Inclusione e differenziazione Orientamento strategico e organizzazione della scuola
F.S. ACCOGLIENZA, CONTINUITÀ ED ORIENTAMENTO-CONTINUITÀ VERTICALE: MARIA GIOVANNA SABA

Aree di Processo dal Piano di Miglioramento
Curricolo, progettazione e valutazione
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Commissione Accoglienza-Continuità Verticale e Orientamento: Aurelia Defrassu, Antonella Caria, Anna Pina Cirronis, Luciana Marcis, Roberta Camplani, Cristina Picci, Satta G.Teresa, Meloni Valentina, Marras Paola.

Commissione Accoglienza e Continuità orizzontale: M.Ignazia Argiolas, Maura Porcu, Gabriella Mureddu, Patrizia Todde, Enrica Tanca, Elisabetta Zaccheddu.

Commissione INVALSI, Valutazione e Rendicontazione sociale: Gabriella G.Manca, Lucia Brio, Elisabetta Agus.

Commissione Ambiente: Floriana Paba, Giuliana Dessì, Marina Pisano, Elisabetta Zaccheddu.

Commissione Inclusione: Valeria Cossu, M.Paola Pili, Annalisa Piras, Roberta Mei, Tatiana Frau, Giovanna Porcu, Mereu Daniela, Maria Luisa Carboni

ULTERIORI INCARICHI:

Animatore Digitale: Aresu Nicoletta

Team Digitale: Gabriella G. Manca, Alessandra Costaggiu, M. Laura Salis, Maria Laura Corona.

Referente Bullismo e Cyber Bullismo: Laura Corona.

Referenti LIM di plesso: Maria Bonaria Curreli, Tatiana Frau, Alessandra Costaggiu, Salis M.Laura.

Referenti Registro elettronico: Laura Boi, Federica Zoccheddu, Francesca Melis, Gabriella Manca.

Referente sport e attività motoria: Alessandra Costaggiu

Responsabile biblioteca Via Repubblica: Maria Grazia Curreli

Responsabile biblioteca Via Verdi: Floriana Carboni

Responsabile biblioteca A. Frank: Alessandra Boi

Inventario sussidi: Marta Carta, Teresa G. Satta, Elisabetta Zaccheddu, Giovanna Muscheri, Serenella Sollai.

4. Rapporti con le famiglie

I genitori partecipano alla vita scolastica nelle varie forme previste dalla normativa attraverso i rappresentanti eletti negli Organi Collegiali. Collaborano alle iniziative proposte dai docenti e, nel rispetto del DPR. n. 275 del 1999, formulano proposte e pareri per l'elaborazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Gli incontri con i genitori sono stabiliti come segue.

Scuola Primaria: vengono programmate due giornate di colloqui generali per quadrimestre; sono previsti colloqui individuali laddove i docenti lo ritengano opportuno o i genitori ne presentino richiesta, eventualmente previo appuntamento. I docenti, secondo necessità, si rendono disponibili previo appuntamento al termine della programmazione del martedì.

Eventuali comunicazioni sul comportamento, sul profitto degli alunni e su altri aspetti riguardanti la scuola, vengono riferite anche per mezzo di avvisi scritti sul quaderno o sul diario; i responsabili dell'obbligo scolastico devono sottoscrivere gli avvisi per presa visione.

Sono previsti tre incontri di Interclasse (a novembre, marzo e maggio) con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori.

Scuola dell'Infanzia: si calendarizza un incontro iniziale, in corrispondenza del periodo di accoglienza, con i genitori degli alunni neo iscritti, per acquisire ulteriori informazioni sui bambini da parte dei genitori; si programmano i colloqui con le famiglie nel mese di dicembre e nel mese di maggio.

Sono inoltre previsti, a novembre e a maggio, due incontri di Intersezione (tutte le sezioni del plesso) con la partecipazione dei rappresentanti dei genitori.

I docenti e i rappresentanti dei genitori possono chiedere la convocazione di assemblee straordinarie al Dirigente Scolastico secondo la normativa di riferimento.

Capitolo V

Il monitoraggio e l'autovalutazione

L'autovalutazione è intesa come un processo volto a rendere il percorso formativo messo in atto sempre suscettibile di correzioni e di modifiche. Ciò che la scuola intende portare avanti è, infatti, un vero e proprio monitoraggio interno, un'azione volta a verificare il raggiungimento di obiettivi specifici, per un conseguente adeguamento degli interventi e un miglioramento continuo dei risultati. L'autovalutazione di Circolo si effettuerà sia attraverso il monitoraggio continuo delle attività curricolari ed extra curricolari, sia attraverso la somministrazione di questionari al personale della scuola e alle famiglie.